

Rimini, aumentano turisti italiani e stranieri. La Germania il mercato di riferimento

Turismo - 20 febbraio 2019 - 15:29



I dati provvisori relativi al movimento turistico nell'anno 2018 per il territorio Romagna – Forlì-Cesena e Rimini, resi disponibili dalla Regione Emilia-Romagna, registrano risultati positivi: **aumentano**, infatti, rispetto al 2017, sia **gli arrivi, del 2,5%** (4.853.360 unità), sia **le presenze, dell'1,6%** (21.669.542 unità). **Il turismo nazionale**, che incide in misura prevalente (80,6% degli arrivi totali, 77,5% delle presenze complessive), **riporta incrementi superiori rispetto al turismo straniero**: +2,7% per gli arrivi italiani e +1,6% per quelli esteri, +1,8% per le presenze italiane e +0,9% per quelle estere.

In particolare per la **provincia di Rimini, aumentano**, rispetto al 2017, sia **gli arrivi, del 3,0%** (3.711.863 unità), sia **le presenze, dell'1,4%** (16.188.285 unità). **Il turismo nazionale**, che incide in misura prevalente (79,6% degli arrivi totali, 76,4% delle presenze complessive), **riporta**, rispetto al turismo straniero, **incrementi superiori sia in termini di arrivi che di presenze**: +3,3% per gli arrivi italiani e +2,0% per quelli esteri, +1,7% per le presenze italiane e +0,5% per quelle estere.

Per ciò che riguarda i flussi stranieri, i principali Paesi di provenienza sono la Germania (18,5% degli arrivi stranieri, 20,7% delle presenze straniere), la Russia (13,2%, 13,4%), la Svizzera (10,6%, 11,2%) e la Francia (8,1%, 9,3%); la somma degli arrivi e delle presenze dei suddetti Paesi supera la metà del movimento estero: 50,4% degli arrivi stranieri e 54,6% delle presenze straniere.

Il flusso turistico è quasi interamente assorbito dai **comuni marittimi** (98,1% degli arrivi, 99,0% delle presenze) mentre una quota relativamente esigua si concentra **nell'entroterra** (rispettivamente, 1,9%, 1,0%); i principali comuni di attrattività turistica risultano Rimini (50,0% degli arrivi, 46,1% delle presenze), Riccione (23,7%, 22,5%), Bellaria (10,7%, 13,7%), Cattolica (9,5%, 11,6%) e Misano Adriatico (4,2%, 5,1%). **In termini di variazione annua**, crescono i flussi turistici nei comuni marittimi (arrivi: +3,0%, presenze: +1,4%), in particolare a Riccione e Cattolica, e nei comuni dell'entroterra (arrivi: +3,6%, presenze: +2,1%).

La **permanenza media** (rapporto presenze/arrivi) dei turisti che soggiornano in provincia di Rimini è pari a **4,4 giorni** (4,2 gg. per i turisti italiani e 5,1 gg. per gli stranieri); rispetto al 2017 rimane stabile. **Negli ultimi dieci anni si assiste a un calo della permanenza media provinciale**, che passa da 5,2 giorni nel 2008 a 4,9 giorni nel 2013, per arrivare a 4,4 giorni nel 2018; in sostanza, -0,8 giorni nel lungo periodo e -0,5 giorni nel medio periodo. Cali che caratterizzano sia il **comparto marittimo** (5,3 gg. nel 2008, 5,0 gg. nel 2013, 4,4 gg. nel 2018) che l'**entroterra**, anche se qui vi era stato, tra il 2008 e il 2013, un temporaneo incremento (2,5 gg. nel 2008, 2,9 gg. nel 2013, 2,3 gg. nel 2018).